

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-09-2020

## NORD

ARENA	07/09/2020	14	<a href="#">Il Soccorso alpino recupera runner infortunato</a> <i>Redazione</i>	2
ARENA	07/09/2020	22	<a href="#">Danni da maltempo In municipio pronti i moduli per le richieste</a> <a href="#">Danni da maltempo In municipio pronti i moduli per le richieste</a> <i>Redazione</i>	3
CITTADINO DI LODI	07/09/2020	12	<a href="#">Tanti sindaci, dove tutto è iniziato</a> <a href="#">Tanti sindaci, dove tutto è iniziato</a> <i>Laura Gozzini</i>	4
GAZZETTINO BELLUNO	07/09/2020	27	<a href="#">Escursionisti si perdono nella nebbia: salvati da 5 tecnici del soccorso alpino</a> <i>D. D.</i>	5
GAZZETTINO PADOVA	07/09/2020	25	<a href="#">La mappa degli istituti superiori di città e provincia che durante la settimana faranno anche lezioni "non in presenza" = Le scuole al via: lezioni a distanza per 23 Istituti, l'elenco è pronto</a> <i>Gabriele Pipia</i>	6
GIORNALE DI BRESCIA	07/09/2020	4	<a href="#">Covid, crescono i ricoveri calano contagi e tamponi = Crescono 1 ricoverati e le terapie intensive</a> <a href="#">Calano i nuovi contagi Sono 28 nel Bresciano</a> <i>Paolo Venturini</i>	8
GIORNALE DI BRESCIA	07/09/2020	15	<a href="#">Il saluto del Papa dopo 300 chilometri di cammino oltre la sclerosi multipla</a> <i>Alessandro Carini</i>	10
GIORNALE DI BRESCIA	07/09/2020	23	<a href="#">Rsa Carettoni, con cautela verso la normalità</a> <i>Redazione</i>	11
GIORNALE DI VICENZA	07/09/2020	15	<a href="#">Maltempo è possibile segnalare i danni subiti</a> <i>A. F.</i>	12
GAZZETTINO PORDENONE	07/09/2020	32	<a href="#">Cordovado Covid, premio ai volontari dell'emergenza = Solidarietà ai tempi del Covid il Comune ringrazia i cittadini</a> <i>Redazione</i>	13
GIORNO	07/09/2020	15	<a href="#">Inghiottita dall'Adda Stop alle ricerche</a> <i>Redazione</i>	14
PROVINCIA PAVESE	07/09/2020	14	<a href="#">Alluvioni e roghi, catena devastante causata dal consumo di suolo</a> <i>Vittorio Emiliani</i>	15
REPUBBLICA GENOVA	07/09/2020	2	<a href="#">Il virus torna a correre la Liguria in allerta = I contagi liguri tornano ai livelli di quattro mesi fa</a> <i>Giuseppe Filetto</i>	16
STAMPA CUNEO	07/09/2020	41	<a href="#">Aosta, una settimana di test: positivi quattro prof su cento = Aosta, altri sette giorni di test</a> <a href="#">Positivo il 4 per cento dei prof</a> <i>Francesca Soro</i>	18
VOCE DEL POPOLO	07/09/2020	3	<a href="#">L'area di Spalato rimane il principale focolaio</a> <i>Redazione</i>	19
VOCE DEL POPOLO	07/09/2020	8	<a href="#">Covid. Contagiata infermiera del Reparto malattie infettive</a> <i>Marko Mrdenović</i>	20
cittadellaspezia.com	06/09/2020	1	<a href="#">"Dopo aver minimizzato, ecco il dietro front. Mandiamo a casa questi dilettanti"</a> <i>Redazione</i>	21
ilgiorno.it	06/09/2020	1	<a href="#">Sondrio, 16enne inghiottita dall'Adda: Hasfa non si trova, stop alle ricerche - Cronaca</a> <i>Il Giorno</i>	22
ilgiorno.it	06/09/2020	1	<a href="#">Codogno e il coronavirus: "Oggi mostriamo l'Italia della vicinanza" - Cronaca</a> <i>Mario Borra</i>	23
ilgiorno.it	06/09/2020	1	<a href="#">Inghiottita dall'Adda, le tute gialle vanno in acqua per trovare Hafsa - Cronaca</a> <i>Il Giorno</i>	24
oggitreviso.it	06/09/2020	1	<a href="#">Covid, 1.695 nuovi casi e 16 morti.</a> <i>Redazione</i>	25
veronasera.it	06/09/2020	1	<a href="#">Meteo   Maltempo   Stato di attenzione   Protezione civile   Veneto   6-7 settembre 2020</a> <i>Redazione</i>	26
vicenzapiu.com	06/09/2020	1	<a href="#">Meteo instabile in Veneto: possibili rovesci, anche intensi in montagna e nella fascia pedemontana - Vipiù</a> <i>Redazione</i>	27
genova24.it	06/09/2020	1	<a href="#">Allerta arancione a Genova: tutte le disposizioni su chiusure, mezzi pubblici e parcheggi</a> <i>Redazione</i>	28
rovigoindiretta.it	06/09/2020	1	<a href="#">Tra domenica e lunedì piogge e rovesci in tutto il Veneto</a> <i>Redazione</i>	29
tgverona.it	06/09/2020	1	<a href="#">TGVerona.it - Allarme maltempo a Verona e in Veneto</a> <i>Redazione</i>	30
regione.fvg.it	06/09/2020	1	<a href="#">Volontariato: Regione, affrontare fase Covid con responsabilità</a> Sun Sep 06 00:00:00 CEST 2020 <i>Redazione</i>	31

## Il Soccorso alpino recupera runner infortunato

*L'uomo s'era fatto male correndo in discesa dal rifugio Fraccaroli*

[Redazione]

MONTAGNA. Sul Carega, allo Scalorbi Đ Soccorso alpino recupera runner infortunato L'uomo s'era fatto male correndodiscesa dal rifugio Fraccaroli Ancora una richiesta di aiuto al Soccorso alpino di Verona, che ieri alle 13.15 è stato attivato su richiesta del Coordinamento Basso Trentino per il recupero di un runner bloccato daun infortunio al Rifugio Scalorbi, nel gruppo del Carega. L'uomo, un quarantenne di Rovigo, si era fatto male alla pianta del piede correndo in discesa dal Rifugio Fraccaroli. Aiutato da alcuni passanti araggiungere lo Scalorbi, per il dolore non era più stato in grado di proseguire e rientrare al Rifugio Pertica, dove si trovavano la compagna e la figlia. Poiché l'intervento con i mezzi sarebbe stato più veloce dal versante veronese, una squadra ha raggiunto in fuoristrada il corridore e lo ha accompagnato alla macchina. In accordo con la Centrale del 118, l'uomo ha rifiutato l'ambulanza per dirigersi in autonomia all'ospedale. Il rifugio Scalorbi sul Carega -tit\_org-



## Tanti sindaci, dove tutto è iniziato Tanti sindaci, dove tutto è iniziato

[Laura Gozzini]

CODOGNO L'APPUNTAMENTO Passerini: Questo è un momento di unione e amicizia delle nostre comunità Tanti sindaci. dove tutto è iniziato di Lanza Gozzini i Perraccontarelasual40chilo metri di corsa daSanthià a Codogno, il sindaco del Vercellese Angelo Cappuccio ha tirato in ballo che non c'erano manifestazioni agonistiche per andare a trovare mia mamma a Como. Il sindaco di Sorbolo Mezzani, Cesare Nicoli invece, che dalla Bassa Parmense è arrivato in città in sella alla sua mountain bike, ha "reclamato" essergli costata cara questa trasferta perché oggi sarei andato volentieri a funghi. Storie, aneddoti per il gusto della risata, perché la verità è che i 140 sindaci radunati sabato a Codogno per l'evento "Ripartiamo insieme da dove tutto è cominciato" hanno scelto di esserci. Perché oggi l'Italia è Codogno e Codogno l'Italia ha detto con enfasi mazziniana l'organizzatore Davide Ferrari. E perché la vostra presenza qui è l'Italia della vicinanza ha rimarcato il sindaco padrone di casa Francesco Passerini. Fatto sta che le due imprese indicibili per la maggioranza dei comuni mortali non potevano e non sono passate inosservate, e a cristallizzarle ha pensato proprio Passerini "emanando" due Tso Grande la partecipazione all'evento post-Covid di Codogno. Il primo cittadino di Santhià è arrivato di corsa per l'occasione (Trattamenti sanitari obbligatori) con tanto di motivazioni coniate ad hoc - sindrome da Forrest Gump per Cappuccio ed a "coppa Cobram" (di fantozziana memoria) per Nicoli - prodotti in formato lenzuolo e consegnati agli interessati sabato mattina sul palco. E se "ridere fa bene al cuore", che lo dicono i medici e sabato ve n'era tutto il diritto e il bisogno, la reunion è stata anche l'occasione per tornare con la memoria ai giorni terribili della pandemia, con uno sguardo all'oggi e al domani. È bello ospitarvi qui - ha sottolineato il sindaco di Codogno -. È un messaggio al Paese, un momento di unione, coesione e amicizia delle nostre comunità per ripartire. Il segnale che Cappuccio e Nicoli hanno voluto esemplificare col loro gesto. Credo di aver raggiunto due obiettivi - ha detto il sindaco di Santhià -. Essere con voi a commemorare i colleghi sindaci e avere la forza di trasformare questa mia passione in una celebrazione lungo 140 chilometri. Ricordando le vittime di Sorbolo e con loro del resto del Paese, Nicoli ha quindi messo in guardia: I miei genitori si sono ammalati di Covid e solo chi lo ha provato da vicino può capire. Purtroppo c'è ancora troppa incoscienza, non consapevolezza del rischio che abbiamo corso e possiamo ancora correre. Quel precipizio che il sindaco del paesino di Vò Euganeo Giuliano Martini ha spiegato di aver evitato grazie al "modello Vò", e il capo della Protezione civile di Codogno Lorenzo Nicolini e la presidente della Croce rossa locale Gèsuina Fusari lavorando in prima linea sul campo. Là dov'è morto il sindaco di Vaprio d'Agogna- Sabato a Codogno c'erano il vice e 140 primi cittadini da tutta Italia a ricordarlo. A ricordare lui e gli altri otto amministratori comunali portati via dal virus. -tit\_org-

## **Escursionisti si perdono nella nebbia: salvati da 5 tecnici del soccorso alpino**

[D. D.]

**SOCORSI BEI-LUND** Altra giornata impugnativa ieri per i soccorsi in montagna, con decine di richieste di aiuto. Impugnativo in particolare il recupero di escursionisti veneziani che si erano persi nella nebbia su l'An (ciao. **SANVITODICADORE** Attorno 14.45 di ieri la Centrale del 118 è stata allertata da due escursionisti in difficoltà sull'Antelao. Saliti sulla cima, al momento di rientrare lungo la normale, uno dei due era caduto sbattendo il volto a terra e riportando un probabile trauma facciale. Al contempo era salita la nebbia iniziando a piovere e i due avevano perso l'orientamento prendendo nuovamente a salire. Poiché le nubi basse non ne consentivano l'avvicinamento, l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore ha imbarcato i due tecnici del Soccorso alpino di San Vito di Cadore riuscendo a sbarcarli in hovering a 2.000 metri di quota all'altezza di Forcella Piccola. La squadra iniziando a salire ha individuato a circa metà montagna il punto della IERI UN'ALTRA GIORNATA CON RAFFICA DI INTERVENTI PER GLI ANGELI DELLA MONTAGNA OLTRE ALLA MISSIONE SULL'ANTELAO DURATA TUTTO IL POMERIGGIO, ALTRE RICHIESTE DI AIUTO IN COMELICO caduta dell'escursionista, capendo che i due ingannati dalla nebbia, non trovando più riferimenti erano poi tornati a salire. Infatti, continuando a chiamarli a voce, i soccorritori li hanno individuati a 2.900 metri di altitudine, poco sotto la sede dell'ex Bivacco Così. Impauriti, temendo di peggiorare la situazione, i due amici si erano riparati sotto una roccia spiovente non distante dal sentiero in attesa dei soccorsi. Prestate le prime cure a C.B., 60 anni, di Musile di Piave (VE), i due escursionisti sono stati assicurati con la corda e hanno iniziato la discesa con la squadra. Arrivati alla Baia, 2.500 metri di quota, la visibilità ha consentito l'intervento dell'eliambulanza, che ha caricato a bordo l'infortunato utilizzando un verricello di 10 metri e lo ha trasportato all'ospedale di Belluno. I soccorritori hanno quindi proseguito nel rientro assieme al compagno. L'intervento si è concluso alle 19.15. IN COMELICO Ieri mattina alle 10.40 circa una squadra Soccorso alpino della Val Comelico ha raggiunto in jeep un escursionista di 52 anni, che aveva riportato un probabile trauma al piede, mentre si trovava in mezzo al bosco lungo la strada che dalla Val Visdende porta alle Sorgenti del Piave, nel comune di Santo Stefano di Cadore. La donna è poi stata accompagnata fino all'amacchina. A SANTO STEFANO Attorno alle 13 di ieri, l'elicottero dell'Aiut Alpin Dolomites di Bolzano è intervenuto lungo la normale alla Terza Media, sempre a Santo Stefano di Cadore, per un escursionista che si era fatto male al piede scendendo con una comitiva dalla normale. Recuperato con un verricello, T.F., 57 anni, di Val di Zoldo (BL), è stato trasportato al Codivilla. D.D. IL SOCCORSO ieri su l'Antelao, durato tutto il pomeriggio -tit\_org-

## **La mappa degli istituti superiori di città e provincia che durante la settimana faranno anche lezioni "non in presenza" = Le scuole al via: lezioni a distanza per 23 Istituti, l'elenco è pronto**

*«Oggi tocca alle materne di Vo', intanto alle superiori i presidi hanno definito i piani in vista della prima campanella del 14*

[Gabriele Pipia]

Coronavirus, la ripartenza LO SCENARIO Didattica a distanza in 23 scuole su 3 La. mappa degli istituti superiori di città e provincia che durante la settimana faranno anche lezioni "non in presenza" Le scuole al via: lezioni a distanza per 23 istituti, l'elenco è pronto. Il conto alla rovescia non è quasi terminato. Tra timori e polemiche, ma anche tra emozione e euforia, le scuole sono pronte a ripartire. Oggi tocca alle materne dell'istituto comprensivo di Lozzo Atestino: occhi puntati su Vo', epicentro dell'emergenza sei mesi fa, che lunedì prossimo accoglierà il presidente Mattarci. Giovedì nello stesso paesino dei colli apriranno elementari e medie, poi il 14 settembre toccherà a tutti gli altri nel resto della provincia. Se tutti i bambini e ragazzi la scorsa primavera sono stati costretti alla didattica a distanza, nel nuovo anno scolastico le lezioni virtuali interesseranno solamente gli alunni delle superiori. Per molti però è un problema insormontabile: con le normative sul distanziamento le aule sono troppo poche e quindi le classi devono fumarsi. Così 23 scuole su 33 prevedranno ancora la didattica a distanza per uno o più giorni alla settimana. Il conto alla rovescia è quasi terminato. Tra timori e polemiche, ma anche tra emozione e euforia, le scuole sono pronte a ripartire. Oggi tocca alle materne dell'istituto comprensivo di Lozzo Atestino: occhi puntati naturalmente su Vo', epicentro dell'emergenza sei mesi fa, che lunedì prossimo accoglierà il presidente Mattarella. Giovedì nello stesso paesino dei colli apriranno elementari e medie, poi il 14 settembre toccherà a tutti gli altri nel resto della provincia. Se tutti i bambini e ragazzi la scorsa primavera sono stati costretti alla didattica a distanza, nel nuovo anno scolastico le lezioni virtuali interesseranno solamente gli alunni delle superiori. Ci sono classi che dovranno fare lezione da casa un giorno a settimana e altre che dovranno servirsi di tablet e computer anche per più giorni. L'ELENCO In queste ore i presidi stanno definendo i piani e per molti c'è un problema insormontabile: con le nuove normative sul distanziamento le aule sono troppo poche e quindi le classi devono fumarsi. Ecco perché ben 23 scuole su 35 prevedranno ancora la didattica a distanza per uno o più giorni a settimana. L'elenco è sul tavolo del provveditore Roberto Natale che sente i dirigenti scolastici continuamente. A Padova faranno lezione da casa, con diversa intensità, i seguenti istituti: Fermi, Cornaro, Marchesi, Calvi, Marconi, Da Vinci, Einstein, Grazioplene, Valle, Nievo, Ruzza, Selvatico, Duca d'Aosta, Severi, Pietro d'Abano e Centro Istruzione per gli Adulti. In provincia stessa sorte tocca a De Nicola e Einstein di Piove di Sacco, Ferrari di Esce, Euganeo di Este, Girardi di Cittadella, Rolando di Piazzola (per la sede di Monselice) e Kennedy di Monselice. GLI INTERVENTI Intanto in tutta la provincia gli operai sono al lavoro per quei lavori di edilizia, come l'abbattimento di alcuni muri, necessari per trovare nuovi spazi. A Piove di Sacco si sta accelerando l'ampliamento dell'Istituto Einstein mentre al Rolando di Piazzola sono state prese in locazione alcune aule dalla parrocchia. Nel capoluogo le criticità riguardano soprattutto gli istituti del centro. Chi sta seguendo con grande attenzione questa partita è Vincenzo Goccardi, vice presidente della Provincia con delega alla Protezione Civile. Negli istituti scolastici superiori di Padova sono stati utilizzati tutti gli spazi possibili - spiega - ma non è scacco sufficiente; il 20% degli studenti frequenterà ancora lezioni on-line. Intanto è pronta la gara della Provincia per la fornitura degli arredi, banchi, sedie e armadi, per circa 900 mila euro. In vista del 14 settembre averli sarà impossibile, ma faremo al più presto. L'Amministrazione provinciale continua a lavorare in sinergia con l'Ufficio Scolastico Regionale, con le reti dei licei, degli istituti tecnici e professionali per affrontare e

risolvere le criticità ed è stato dimostrato il massimo impegno. La partita delle scuole è la più delicata che ci troviamo ad affrontare e non mi sta partendo a cuore. Gli studenti, gli insegnanti e le famiglie hanno diritto ad una didattica in presenza, in sicurezza, che possa assicurare continuità formativa. La sabbia sulla clessidra continua a scorrere, tecnici e operai lavoreranno fino all'ultimo secondo prima del 14 settembre. E anche oltre. Gabriele Pipia e RIPRODUCIBILI GOTTARDO, DELEGATO PROVINCIALE ALLA PROTEZIONE CIVILE: MANCANO ANCORA AULE MA È STATO FATTO IL MASSIMO. Il Roberto Natale, Vincenne Goliardo, è SSSSiyy SS Lezioni esclusivamente in classe IT Bolzoni Liceo artistico Modigliani Liceo Curie I US Scalerie Liceo Tito LIVIO Liceo Galilei US Cattaneo-Mattei US Meucci IIS Jacopo da Montagnana Liceo Titoucrez i o Caro Padova Selvazzanoon selve Cittadella Montagnanaamp ospierò Didattica integrativa a distanza Liceo Fermi Liceo Cornare IIS Marchesi ITE Calvi I TIMarconi IIS Da Vinci ITSCT Einaudi-Gramsci IIS Valle Liceo Nievo Padova IIS Ruzza Liceo artistico Selvatico -tit\_org- La mappa degli istituti superiori di città e provincia che durante la settimana faranno anche lezioni non in presenza Le scuole al via: lezioni a distanza per 23 Istituti, l'elenco è pronto

## Covid, crescono i ricoveri calano contagi e tamponi = Crescono 1 ricoverati e le terapie intensive Calano i nuovi contagi Sono 28 nel Bresciano

[Paolo Venturini]

Covid, crescono i ricoveri calano contagi e tamponi Lento e costante aumento di ricoverati delle terapie intensive: nel Bresciano ci sono altri 28 nuovi positivi Aumentano anche nel Bresciano nelle ultime 24 ore i ricoveri in terapia intensiva e non, mentre il dato sui contagi risente della diminuzione dei tamponi effettuati durante il fine settimana. A PAGINA 4 E Crescono i ricoverati e le terapie intensive Calano i nuovi contasi Sono 28 nel Bresciano Gli esperti temono per l'aumento dei letti occupati da malati Covid Ma per ora sono gestibili Paolo Venturini p.venturini@giorنالEdibrescia.it BRESCIA. Calano leggermente i contagi come conseguenza della diminuzione dei tamponi, comunque oltre 12mila nella sola Lombardia, con un rapporto con i positivi che rimane pressoché stabile. Ma a preoccupare nelle ultime 24 ore è la crescita, a dire il vero lenta ma costante negli ultimigiorni, dei ricoveri in terapia intensiva e non solo. Non sono certo i numeri della scorsa primavera, tuttavia allarmano non poco i virologi e personale sanitario in allerta contro la tanto temuta seconda ondata. È probabilmente l'effetto ancora delle vacanze e del nonrispetto di misure preventive come il distanziamento sociale e le mascherine da indossare all'aperto, in particolare di sera e quando si frequentano luoghi affollati. Casi positivi. 1 nuovi casi positivi in regione Lombardia sono 198, 28 dei quali nel Bresciano e tre decessi (al momento non è possibile stabilire se sono avvenuti nel nostro territorio perché Ats e Protezione civile la domenica non forniscono questi dati). Confortano i dati che vedono una costante presenza di dimessi eguariti più ameno attorno al centinaio giornaliero in Regione anche se sono cresciuti, con l'aumento delle positività riscontrate, gli isolati in quarantena. Suizenuovi casi positivi nel Bresciano da osservare, al momento come mero dato statistico, ben 6 si sono registrati fra i comuni di Manerbio e Bassano Bresciano, nella Bassa centrale. Dalle prime verifiche non si tratterebbe di focolai, ma di casi singoli, la maggior parte di essi risconiratal rien tro dalle vacanze. Covid free. Per quanto riguarda i singoli comuni anche ieri sono all'incirca una ventina i territori che hanno registrato nuovi casi, ma nessuno superiore alle dita di una mano. La classifica dei comuni Sono oltre il 10% i Comuni bresciani che non registrano nuovi casi negli ultimi tre mesi. Non solo località montane Covid free perde il territorio di SanZeno Naviglio che, con un solo caso, interrompe la striscia positiva e riparte da zero nel conteggio dei giorni consecutivi senza nuovi positivi. I centenari. Al tempo stesso aumentano i Comuni che da oltre cento giorni consecutivi non hanno casi: eri si è aggiunto Idro, per un totale di almeno 25 territori liberi dal Covid da oltre tre mesi, Questo l'elenco dei territori bresciani virtuosi, nei quali non conta evidentemente solo la ridotta dimensione, ma anche comportamenti e situazione orografica (in montagna o piuttosto isolati, sebbene non esclusivamente). I territori in questione sono; Barghe, Brione, Caino, Collio, Cargnano, Idro, Longhena, Milzano, Monte Isola, Mura, Irma, Pertica Bassa e Pertica Alta, Preseglie, Provaglio Valsabbia, Seniga, Tignale, Tremosine, Treviso Bresciano, Villachiaro mentre in Valcamonica sono Braone, Cevo, Cimbergo, Losine, Incudine, Ossimo e Vione, dati nazionali. Nel frattempo la riduzione dei tamponi perii fine settimana anche su scala nazionale ha contribuito alla riduzione dei casi in Italia, di poco sotto i ) 300 nuovi contagi con 7 nuovi decessi [3 dei quali in Lombardia). // IL REPORT DELLA REGIONE NUŪVICasi al 6 settembre Positivi totali ) 1 ' ( J Ci:,} ' . 8 Ñ ) ) Nif GU FONTE Bergamo Brescia Como Creino na Lecco Lodi Monza Brianza Milano Mantova Pavia Sondrio Várese!n fase rii verifica,? ivi decessi 3 [riti/dimessi VARIAZIONE Regiorif? Lombardia Olfi 18 del Á settembre 8 28 î 8 3 1 21 86 7 1 2 11 19 " TOTHE DECESSI 15. 49t 16. 700 4. 42? 6.SSS 3.021 3.713 6.281 26, 990 4.067 5.81 1.637 4.268 2.420 mm +86 in L'ANDAMENTO IN LOMBARDIA TONTE: Regione Lombardia LA SITUAZIONE I dati comprendono casi positivi nelle Rsa: A.A. 5; ' H. i.ß ACQUAFREDDA 24 92 E ADRO 105 2? AGNOSINE 27 82ALFIANELLO 41 64ANFO 4 57 E AZZANO MELLA 32 13 BAGNOLO MELLA 190 BAGOLINO 72 64 BARBARICA 48 11 1 BARGHE 9 lid BASSANOBS 32 3 0 BEDIZZOLE 120 1 0 ff BERLINGO 29 5 ÂPŪÂ 21 24 BORGO S. GIACOMO 97 2 BORGOSATOLLO 156 3.

7BOTTICINO 145 2 BOVEGNO 21 â7 BOVEZZO 88 1 I BRANDICO 14 51 BRESCIA 2.528 4 0 BRIONE 6 119  
CAINO 12 101 CALCINATO 103 8 CALVAGESE D/R. I? 9 CALVISANO 110 2 CAPOVALLE" 3 CAPRIANOO/C. 65  
80 CAPRIOLO 130 11 CARPENEDOLO 8 CASTEGNATO 103 2 0 CASTELMELLA 114 0 1 CASTELCOVATI 72 1 1  
CASTENEOOLO 1 0 ft CASTO 22 2 CASTREZZATO 78 73 E CAZZAGOS.M. 136 16 Ò CELLATICA 50 2 CHIARI  
281 ÄÓ CIGOLE 36 14 COCCAGLIO 125 2 COLLEBEATO 50COLLIO 13 É' COLOGNE 87 15COMEZ. CIZZAGO 41  
8 CONCESIO 204 7 CORTE FRANCA 83 54CORZANO 29 70 DELLO 55 12 DESENZANO D/G. 323 1 È ERBUSCO  
92 7 St HESSE 18 5EI Â FLERO 76 3 CAMBARA 39 ITGARDONE RIV. 26 93 Ê CARDONEV.T. 151 17 ÈÒ  
GrtRGN.W 12 145 GAVARDO 160GHEDI 228 1 0 97 2GLSSAGO 233 2 0IDRO 15 1(> Â ISEO 139 5 Ò ISORELLA  
63 2 Ò LAVENONE 5 83 LE O 170 2 LIMONE tLODRINO 28 10 LOGRATO 47 5 Ê LONATOO/G, 177 iLONGHENA  
11 14g LUMEZZANE 244 1 0 ÊÓ MACLODIO 14 9MAIRANO 28 8MANERBAD/G. 42 1L MANERBIO 226 3 0  
MARCHENO 46 MARMENTINO 4 51 MARONE 43 93 MAZZANO 101 2MILZANO 16 107 MONICA ß/G. 22 87  
MONTE ISOLA 15 152 MONTICELLI Â. 73 2 RL MONTICHIARI 292 5 MONTIRONE 80 9 MURA 8 129 MUSCOLINE  
15 91 NAVE 142NUVOLENTA 28 16 È NUVOLERA 69 0 Ò ODOLO 26 2 OFFLAGA 38 14 ÎÎÂ 41 14 ORZINUOVI  
240 Ê ORZIVECCHI 31 ' 62 OSPITALETTO 184 2 Ò PADENGHES/G. 73 9 Ê PADERNOFC 41 26 PAITONE 21 16  
PALAZ70LO S/O. 264 1 0 Ê PARATICO 75 Î PASSIRANO 93 26 È PAVONE D/M. 43 77 ßÒ PERTICA ALTA 2  
PERTICA BASSA 13 Ili E A^lornamentoal 6/9/20 alleore- \* Fonte proteïïûnevite - "Fonte Ats Infogdb PEZZAZE 32 45  
POLAVENO 22 83 POLPENAZZED/G. 23.29 POMPIANO 48 1 0 PONCARALE 57 3 PONTEVICO 156 9  
PONTOCLIO 113 16 POZZOLENGO 29 3 PRALBOINO 65 x PRESEGLIE 13 11 PREVALLE 39 7 PROVAGLIOD'L  
105 27 PROVA6LIO V.S. â 128 PUEGNAGO S/G. 26 7 QUINZANODO- 79 17 REMEDELLO 39 32 REZZATO 200 1  
ROCCAFRANCA 54 10 PODENCOS, 158 5 ROE VOLCIANO 40 1 RONCADELLE 126 2 ROVATO 219 2 RUDIANO  
37 0 SABBIO CHIESE 65 77 SALEMARASINO 43 1 0 SALÒ 128 8 SAN FELICE. 27 56 SAN GERVASIO BS 26 0  
SAN PAOLO 81 84 S.ZENO NAVIGLIO 460 SAREZZO 125 1 0 SENIGA 26 1É SERLE 40 83 SIRMIONE 71 3  
SOIANO DEL LAGO 14 17 SULZANOTAVERNOLE S/M. 9 0 TIGNALE 5 136 TORBOLE CAS. 83 21 TOSCOLANO.  
99

## Il saluto del Papa dopo 300 chilometri di cammino oltre la sclerosi multipla

[Alessandro Carini]

Il saluto del Papa dopo 300 chilometri di cammino oltre la sclerosi multipla L'impresa Alessandro Carini a.carini@giornaledibrescia.it Ha salutato i seminaristi nordamericani e quelli sloveni, gli adolescenti di Cernusco sul Naviglio e quelli di Chiuso e Maggianico... Parlerà anche di noi?. Ieri mattina in piazza San Pietro, poco dopo mezzogiorno, se lo chiedevano, in palpitante attesa. Maria Luisa Garatti e Mariella Fausinoni, reduci da 300 chilometri di camminata da Siena a Roma. Elui, Papa Francesco, le ha accontentate: Saluto le donne aliete affette da sclerosi multipla che hanno percorso la Via Francigena da Siena a Roma. In quel momento è scattato l'applauso della piazza, contemporaneo alla commossa e l'espressione di gioia nelle case di tanti amici sintonizzati sulla diretta La spedizione bresciana arriva a Piazza San Pietro: l'emozione dopo la fatica lungo la Via Francigena televisiva dell'Angelus. In quel momento loro hanno pianto: Maria Luisa, per tutti Merilu, avvocato e runner che da anni combatte con il sorriso e l'adattamento con la sclerosi multipla, e Mariella, che l'ha accompagnata passo dopo passo su strade e sentieri del Centro Italia. Avventura super. Che bell'epilogo, vero Merilu? Sono senza parole, mi sono commossa quando il Papa ci ha nominato. Sapevamo che gli era stata fatta arrivare la notizia della nostra presenza, ma non avevamo certezze. Estate un finale super per un'avventura che è andata oltre quello che immaginavo e che, sento, mi ha cambiato. Dopo la prima delle dodici tappe, 35 chilometri sotto il sole cocente e pure con poca acqua nello zaino, mi chiedevo: "Arriverò in fondo?". Oggi (ieri, ndr) entrando in San Pietro al telefono con i miei genitori ho detto loro che ero talmente emozionata che avrei continuato ancora: il cammino ti cambia, la strada ti aiuta ad andare lontano. Ceno non sono mancati i momenti difficili: Penso all'arrivo a Radicofani, con quella rocca che sembrava lì e invece non arrivava mai, penso soprattutto alla tappa da Bolsena a Montefiascone, durante la quale ci siamo prese un sacco di pioggia: i ragazzi della Protezione civile che ci seguivano a distanza ci hanno chiamato, proponendoci di venirci a prendere, ma abbiamo rifiutato. Certo ho sentito la fatica, che con la stanchezza cronica è uno dei sintomi della malattia, Talvolta ho avvertito altri disturbi, ma sono sempre andata avanti, un passo dopo l'altro, a testa bassa, anche senza parlare: Mariella mi "spingeva", a voce o in silenzio. Mariella conferma: lo mi sentivo "responsabile" nei suoi confronti, ma sapevo che lei è tosta, non avevo dubbi. Così è stato bellissimo condividere ogni momento, vivere un'emozione dopo l'altra rinsaldando la nostra amicizia, sperimentando appieno quel benessere anche mentale che deriva dall'attività fisica. A piedi da Siena a Roma hanno spiegato cos'è la malattia e come il movimento aiuti a contenerla, Sorrisi e parole. Il bilancio non può che essere positivo, al di là del premio finale raccolto in piazza San Pietro: Tantissimi - riflette Merilu - sono stati i momenti belli, come ad esempio quando per l'ultima tappa siamo state raggiunte da Luana Marina, che come me fa parte dell'associazione "Se vuoi puoi". Ma ogni giornata è stata meravigliosa, soprattutto per gli incontri con tante persone; nonostante la mascherina copra parte del viso, vedi il sorriso negli occhi degli altri e tu stessa, lasciate da parte le arrabbiature e le delusioni, quel sorriso non lo perdi più. Così è più facile comunicare i messaggi che si volevano lasciare: Ho spiegato a tanti che cos'è la sclerosi multipla, spesso confusa con altre malattie. Ho raccontato come lo sport faccia bene, come sia un "farmaco naturale" per curare la nostra patologia, E soprattutto ho detto a tutti che il limite è solo nella testa: se ci metti il cuore, li superi tutti. // [Lungo il percorso. Maria Luisa Garatti vicino ai cartelli segnalatori](#) Un momento di riposo. Attimi di relax durante la camminata sulla Via Francigena - [tit\\_org](#)

## Rsa Carettoni, con cautela verso la normalità

[Redazione]

Ponte di Legno. I casi di riposo, dopo il difficile e prolungato periodo di chiusura a causa del coronavirus, stanno tutte, con grande fatica, provando a rimettersi in piedi. In alta Valcamonica la fondazione Monsignor Giacomo Carettoni, dopo il blocco degli ingressi, l'8 luglio ha finalmente riaperto le porte ai nuovi ospiti e, nel rispetto delle tempistiche e delle complesse procedure normative, si sono succeduti gli arrivi di anziani. Quasi tutti i posti letto lasciati vuoti sono oggi occupati, a esclusione di quattro che devono essere lasciati vacanti per eventuali urgenze Covid. Oggi il problema più grande ancora da superare è la difficoltà dei familiari nel far visita ai loro cari: nonostante gli sforzi e le tante richieste, non è ancora possibile il contatto fisico con i non- Sono ripresi i nuovi ingressi così come le visite dei parenti divisi dalla vetrata e abbracci, baci e carezze mancano da tanti mesi. E, per tutti, è una grande sofferenza. Rispetto al periodo del lockdown, quando era impossibile anche solo avvicinarsi, le cose sono migliorate: dalle telefonate e video chiamate si è passati al progetto temadecade, che ha dato la possibilità ai familiari d'incontrarsi anche se frapponendo un vetro. È garantita, poi, la possibilità, nel caso di ospitazioni di gravità, della visita di un congiunto, adottando le precauzioni previste nel piano organizzativo gestionale. Purtroppo la situazione a livello nazionale e mondiale ci induce a non abbassare la guardia - dichiarano i vertici della Carettoni -. Significa che non sono previste variazioni delle modalità di incontro dei familiari con i loro cari. Un reingresso del virus nella struttura potrebbe avere effetti devastanti e vanificherebbe tutti gli sforzi fatti finora: il nostro scopo primario è la tutela degli anziani. Il lavoro da fare è ancora molto e la Casa ha bisogno del sostegno e dell'aiuto di tutti, per questo l'appello è di continuare a farsi sentire vicini; i ringraziamenti vanno agli Amici di Ponte, alla Protezione civile e ai vigili del fuoco. //

-tit\_org-

**Montecchio****Maltempo è possibile segnalare i danni subiti***[A. F.]*

MONTECCHIO Maltempo È possibile segnalare i danni subiti I cittadini di Montecchio, che la scorsa settimana hanno subito danni a causa del temporale, possono presentare la segnalazione comune. Il modulo, che è disponibile nel sito web comunale, dovrà essere compilato e dopo consegnato direttamente all'ufficio relazioni con il pubblico del municipio oppure inviarlo via mail. Il termine per la consegna è venerdì 11 settembre. Nella richiesta, oltre alle specifiche del proprietario, sarà necessario evidenziare se l'immobile è stato distrutto, danneggiato oppure dichiarato inagibile, qual è il materiale con cui è stato costruito e una descrizione generale dei danni. Anche le imprese che sono state colpite dal fortunale lo scorso fine settimana potranno presentare richiesta danni, sempre nel sito internet è presente un modulo apposito, in cui dovrà essere specificata l'ubicazione, la quantificazione dei danni, la superficie del capannone ed una sommaria valutazione per il ripristino della struttura e dei macchinari. Per chiarimenti o informazioni è possibile contattare l'ufficio della protezione civile. A.F. -tit\_org-

## **Cordovado Covid, premio ai volontari dell'emergenza = Solidarietà ai tempi del Covid il Comune ringrazia i cittadini**

[Redazione]

Cordovado Covid, premio ai volontari dell'emergenza Non solo un segno di gratitudine, ma anche un'occasione per fermarsi a riflettere sulla pandemia Corona virus: ciò che è stato, quello che stiamo vivendo. Nessun allarmismo e nessuna sottovalutazione, ma solo rispetto per se stessi e per gli altri, adottando le misure previste. E il messaggio del vicegovernatore Riccardo Riccardi a Cordovado per premiare i volontari comunali che hanno operato nell'emergenza. A pagina 8 Cordovado Solidarietà ai tempi del Covid il Comune ringrazia i cittadini. Consegna agli attestati di riconoscenza. L'assessore regionale Riccardo Riccardi: Ora a quanti hanno dato il proprio contributo la nuova prova è l'apertura della scuola. Non solo un segno di gratitudine, ma anche un'occasione per fermarsi a riflettere sulla pandemia Coronavirus: ciò che è stato, quello che stiamo vivendo e quello che potrà accadere affinché, seguendo le poche regole chiare che sono state date, si possa contenere il virus e si eviti un secondo lockdown che il sistema economico non potrebbe reggere. Nessun allarmismo e nessuna sottovalutazione, ma solo rispetto per se stessi e per gli altri, adottando le misure previste. È la sintesi del messaggio dell'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi alla cerimonia "Insieme si può" nella quale sono stati consegnati attestati di riconoscenza per ringraziare tutti i cittadini che, nell'ambito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, hanno contribuito ad attuare interventi volti a sostenere la popolazione in difficoltà, con donazioni, gesti di generosità ed operosità concreta. In occasione dell'evento, organizzato dall'Amministrazione comunale a palazzo Cecchini a Cordovado, Riccardo ha ribadito la necessità di non drammatizzare la fase che stiamo vivendo con asintomatici e contagi di importazione (il Fvg è la regione con il più alto tasso di contagi da importazioni del Paese, ma neppure di sottovalutarla. LA CONVIVENZA Il comportamento dei cittadini sarà determinante per garantire al Paese l'unica cosa possibile: la convivenza con il virus, avendo rispetto per se stessi per chi sta vicino. L'elemento del contagio da importazione - ha poi sottolineato - presenta sul territorio regionale la dinamica del contagio dal contagio, da affrontare anche con la solidarietà nazionale in un'ottica di equilibrio, buon senso e facendo tesoro dell'esperienza vissuta. LE DUE SFIDE Riccardo ha ricordato poi le due importanti prove che ci attendono; la campagna antinfluenzale e l'apertura delle scuole: quest'ultima, in particolare, segna la credibilità di un Paese, è una prova difficile, la cartina di tornasole della maturità. Guardando ai mesi trascorsi, un plauso è andato al comportamento esemplare tenuto dai cittadini oltre alla catena istituzionale che è stata in grado di far percepire l'indispensabilità di osservare le regole anti-Covid 19 in un contesto, quello del Nord maggiormente colpito dai contagi. Infine, il ringraziamento a tutti i professionisti del sistema sanitario grazie al quale sono state salvate vite anche di malati provenienti da altre regioni, un passaggio dell'intervento è andato anche alla dedizione e alla generosità del sistema del volontariato e della Protezione Civile. RIFERIMENTI IL COMPORTAMENTO DI TUTTI NOI SARÀ DETERMINANTE PER GARANTIRE L'UNICA COSA POSSIBILE: CONVIVERE CON IL VIRUS. Il Prefetto L'Amministrazione comunale ha voluto ringraziare quanti si sono impegnati nel periodo dell'emergenza da Covid - 18 -tit\_0rg- Cordovado Covid, premio ai volontari dell'emergenza Solidarietà ai tempi del Covid il Comune ringrazia i cittadini

## Inghiottita dall'Adda Stop alle ricerche

[Redazione]

Sondrio Inghiottita dall'Acida Stop alle ricerche Ricerche interrotte. Nonostante l'impegno di 55 persone fra vigili del fuoco, sub. Guardia di finanza, Soccorso alpino e volontari della Protezione civile, non si è trovata traccia della 16enne Hasfa Daoud, marocchina residente a Sondrio, inghiottita martedì dall'Adda alla confluenza con il torrente Maliero, -tit\_org- Inghiottita dall'Adda Stop alle ricerche

## Alluvioni e roghi, catena devastante causata dal consumo di suolo

[Vittorio Emiliani]

IL COMMENTO VITTORIO EMILIANI  
In Italia. Alluvionata quasi in permanenza al Nord se dal cielo l'acqua vien giù con più violenza. Soffocata da incendi, dolosi, in Sicilia, regno dell'abusivismo, laddove le mafie non si rassegnano a non pascolare e tantomeno costruire. Come si possono comparare due sciagure tanto differenti fra loro? Si può perché gli effetti sempre catastrofici ormai fra Veneto e Lombardia del maltempo sono grandemente agevolati dal fatto che tali regioni sono da anni in testa al consumo di suolo agricolo e quindi presentano superfici sempre più vaste "sigillate" da asfalto e cemento, se n'è un'altra possibilità per l'acqua piovana di rimanere in superficie, di straripare, di allagare. Una sola regione, la più piccola, la Valle d'Aosta ha registrato nel 2019 un consumo di suoli liberi praticamente vicina allo zero. Nel complesso l'Italia ha perso in cemento-asfalto ben 57 kmq di suolo, 2 mq al secondo. Per ogni bambino che nasce ci sono già in dote 135 mq di cemento (così l'Ispra). E non conta nulla che la popolazione italiana stia calando, che il tasso di natalità sia negativo ovunque tranne nella provincia autonoma di Bolzano (attivo) e in quella di Trento (pareggio). L'anno scorso la popolazione italiana è calata di 120.000 unità, ma il consumo di suolo non ha rallentato la folle corsa. Ormai risulta "sigillato" il 10 per cento delle zone di media pericolosità idraulica e quasi il 7 per cento di quelle ad alta pericolosità. In Liguria - e la cronaca ce lo conferma quasi il 30 per cento delle aree ad alta pericolosità idraulica è "impermeabilizzato". Tuttavia la regione che batte ogni primato negativo è proprio il Veneto soggetto a continue alluvioni: nel 2019 ha consumato la bellezza di 785 ettari di suolo libero. Seguita non per caso dalla Lombardia con 642 ettari e, new entry degli ultimi anni, dalla Puglia con 625, dalla stuprata Sicilia, ora in preda agli incendi, con 602 e dall'Emilia-Romagna con 404. Fra i Comuni, Roma che è di gran lunga il più vasto con 129.000 ettari - ha consumato altri 108 ettari di Agro. Sono soprattutto i centri della logistica a mangiarsi velocemente vaste estensioni di suoli liberi. Il fenomeno - frenato da decenni in Germania e in Gran Bretagna da leggi che portano i nomi di Merkel e Blair - da noi non rallenta, erode, smangia, devasta spesso la bellezza incomparabile dei paesaggi italiani, tanto diversi da Nord a Sud. In mancanza di una legge nazionale che finalmente disciplini la materia e salvi dal cemento, almeno in parte, il Belpaese (siamo ancora al disegno di legge Catania, governo Monti), alcune Regioni hanno pensato di fare da sé. Fra queste la primatista in "impermeabilizzazioni" Veneto, una legge piena di buchi che, in caso di "eccedenze" rispetto a uno stock annuo di ettari, consente "sforamenti". Una beffa. Fra l'altro, in tutta Italia su quegli ettari di buona terra si sarebbero potuti produrre nel 2019 ortofrutta, vino, olio d'oliva, foraggi, per un valore di 7 miliardi di euro all'anno. Di più se biologici. L'Adige in piena -tit\_org-

## **Il virus torna a correre la Liguria in allerta = I contagi liguri tornano ai livelli di quattro mesi fa**

[Giuseppe Filetto]

LA SALUTE Il virus torna a correre la Liguria in allerta ieri 111 positivi, non accadeva dall'inizio di maggio. Due i decessi a Spezia la più colpita, la Regione rassicura: "Situazione sotto controllo" Polemica sulla gestione dell'emergenza fra Sansa e Toti di Giuseppe Filetto alle pagine 2 e 3 I contagi liguri tornano ai livelli di quattro mesi fa < Nella regione ieri si sono registrati 111 nuovi positivi e 2 decessi. Non succedeva dal maggio scorso in pieno lockdown Preoccupa il cluster esploso alla Spezia che conta 67 contagiati. Il governatore assicura: "È sotto controllo e localizzato" di Giuseppe Filetto Siamo tornati ai livelli di quattro mesi fa. Lo afferma senza mezzi termini Giancarlo Icardi, epidemiologo del Policlinico San Martino, referente ligure dell'Istituto Superiore della Sanità. Parlano i numeri contenuti nel bollettino diffuso ieri dall'Agenzia Ligure della Sanità: ben 111 nuovi casi (sedici in più del giorno prima), due decessi; 71 persone ricoverate in ospedale (dieci in più dell'altro ieri) e 9 sono in terapia intensiva. Il Covid in Liguria è tornato a circolare come il 6 maggio scorso, quando si era in pieno lockdown e si contavano 85 nuovi positivi, undici decessi, 607 ospedalizzati e l'indice di contagio (Rt) era sceso sotto 1, era 0,75. Adesso siamo ad 1,18. Va detto però che facciamo molti più tamponi di allora - sottolinea Giancarlo Icardi -: a maggio se ne facevano non più di 1500, adesso in alcuni giorni abbiamo superato i 2500. E però ieri il numero di tamponi è stato relativamente basso, appena 1586 (da inizio emergenza ne sono stati praticati 250.867). Eppure la circolazione del coronavirus è aumentata. Soprattutto in provincia di La Spezia, dove si contano i due terzi di contagi; ovvero 67. E il decesso di due anziane donne all'ospedale San Bartolomeo di Sarzana: una 94enne morta in geriatria che risiedeva a Santo Stefano Magra; e una 92enne di Sarzana che era ricoverata in Pneumologia. Non sono numeri da lockdown, ma allarmanti. Ieri la Liguria è ritornata la seconda regione d'Italia per morti da Covid, seconda soltanto a Lombardia con tre decessi. Nella nostra regione non si contavano morti dalla fine di luglio. Tanto da costringere il governatore Giovanni Toti ad affermare (per la prima volta dall'esplosione dell'epidemia) che "la situazione nello Spezzino è differente rispetto al resto della regione". Anche se per oggi è prevista una riunione nella Prefettura della Spezia. E durante il punto sulla giornata fatto ieri pomeriggio, il presidente ha invitato tutti "a portare la mascherina sempre e ovunque". E il sindaco di Spezia, Pierluigi Peracchini (centrodestra) intervenuto in teleconferenza, ha assicurato che da sabato sera le forze dell'ordine sono attivate per far rispettare l'ordinanza firmata dalla Regione. La prima multa da 400 euro è toccata ad un ragazzo italiano di 18 anni. Toti assicura che il focolaio di Spezia "è sotto controllo". L'origine sarebbe quel raduno della comunità dominicana a Marina di Carrara con un migliaio di partecipanti, ma ieri il presidente non ha escluso che invece sia stata la festa in piazza per la promozione della squadra di calcio in serie A il 21 agosto scorso. Potrebbe essere stato un moltiplicatore, ha risposto Toti alla domanda di un giornalista. Fonti di Alisa, comunque, assicurano che i primi casi sono stati segnalati il 28 agosto, ed a quanto pare alla Asl 5 di La Spezia li avrebbero sottovalutati. Ad ogni modo, il governatore se da una parte assicura che "il cluster di Spezia è molto localizzato", dall'altra annuncia di avere predisposto più tamponi in tutta la provincia, allertato la Protezione Civile per la giornata del 14 (apertura delle scuole), che l'ospedale regionale di secondo livello si sta coordinando con il San Bartolomeo, che da oggi aumentano le squadre di tracciamento dei contagi coordinate da Alisa, e soprattutto "di reimpostare la campagna di prevenzione del periodo più critico del Covid". Come a sconfessare tutte le fughe in avanti fatte nei mesi di maggio e di giugno, quando lui e il suo collega della Lombardia Attilio Fontana spingevano per la ripartenza e volevano (talvolta lo hanno fatto) riaprire tutto anzitempo. Sui bar, sul distanziamento sui treni hanno bruciato i tempi di ogni ordinanza emanata dalla Presidenza del Consiglio. Adesso, se non si torna indietro, comunque si mostra cautela. È evidente - dice Icardi - che quando non c'è nulla di obbligatorio e c'è un certo rallentamento, è difficile pensare che la maggioranza di popolazione possa adottare le regole. Il presidente dice di reimpostare la campagna di prevenzione del periodo critico

Covid -tit\_org- Il virus torna a correre la Liguria in allerta I contagi liguri tornano ai livelli di quattro mesi fa

## **Aosta, una settimana di test: positivi quattro prof su cento = Aosta, altri sette giorni di test Positivo il 4 per cento dei prof**

[Francesca Soro]

I SERVIZI Aosta, una settimana di test: positivi quattro prof su cento  
FRANCESCA SURO - P.33 Il 65% di chi lavora nelle scuole si è già sottoposto all'esame sierologico Risultati in un quarto d'ora, e se occorre si fa subito il tampone Aosta, altri sette giorni di test Positivo il 4 per cento dei prof  
IL CASO FRANCESCA SORO AOSTA Il 65 per cento del personale scolastico valdostano si è sottoposto al test sierologico Covid in vista della ripartenza delle lezioni, il 14 settembre. Il dato è relativo alle prime due settimane di screening (su base volontaria) attivato da ogni regione. Dal 24 agosto al 4 settembre 1.860 tra docenti, bidelli, educatori e personale amministrativo della Valle hanno fatto il test e circa 75 lavoratori sono risultati positivi agli anti corpi, quindi venuti a contatto con il virus. La platea valdostana per screening lavoratori della scuola è di 2.800 persone. I prelievi nelle scuole avrebbero dovuto durare fino al 4 settembre. Invece l'assessorato regionale all'Istruzione, in accordo con la Protezione civile, ha prorogato progetto di una settimana affinché possano essere effettuati i test anche su supplenti, docenti prima inferieo assenti, istituti come quello musicale che hanno chiesto di testare il personale in un secondo momento. I positivi al sierologico riscontrati sinora sono nel complesso il 4 per cento, in linea con il risultato dello screening condotto quest'estate dall'Istat e dal ministero della Salute su un campione della popolazione. La percentuale rilevata finora era quella attesa, anche se non si può escludere un dato finale diverso perché non si conosce ancora la curva di decrescita degli anticorpi Covid (in quanto tempo si depotenziano). L'adesione è stata alta, con picchi dell'85 per cento in alcune scuole del territorio. Bisogna comunque tener conto che nella prima settimana molti docenti erano in ferie e quindi non hanno potuto partecipare al tesb> spiega Chiara De Dea, referente dello screening per il Comitato regionale della Croce rossa italiana che gestisce sul campo l'operazione, organizzata dalla Protezione civile. La campagna prevede i test nei vari plessi scolastici con i lavoratori chiamati in classe a una certa data e orario prestabiliti. La squadra della Croce Rossa, composta da due operatori sanitari e un volontario, sottopone l'utente al test pungidito rapido, con il risultato in 15 minuti. In caso di positività, al lavoratore viene fatto subito, sul posto, il tampone nasale per scoprire se la malattia è in corso. Una modalità più snella rispetto a quella scelta da altre regioni italiane che conducono i test tramite gli ambulatori sul territorio. Finora ha aderito il 65 per cento ma molti interessati erano in ferie Un test sierologico previsto per il personale scolastico -tit\_org- Aosta, una settimana di test: positivi quattro prof su cento Aosta, altri sette giorni di test Positivo il 4 per cento dei prof

## L'area di Spalato rimane il principale focolaio

[Redazione]

L'area di Spalato rimane il principale focolaio. Contagi ancora a tre cifre a livello nazionale. Un paziente deceduto. Contagi ancora a tre cifre in Croazia dove nelle ultime 24 ore sono stati effettuati 3.509 test Covid di cui 225 hanno dato esito positivo. La maggior parte dei nuovi contagiati arriva dalla Regione di Spalato e della Dalmazia (58) e da Zagabria (53). Attualmente nel Paese 2.758 persone stanno lottando contro la malattia, di cui 296 sono ricoverate in ospedale. Tra queste vi sono 21 pazienti sistemati in terapia intensiva. Sempre nelle ultime 24 ore una persona è deceduta. Si tratta di un uomo nato nel 1945. Era ricoverato alla Clinica per le malattie infettive "Dr. Fran Mihaljevic". In isolamento domiciliare attualmente si trovano 8.964 persone, Covid nel Reparto di emodialisi. Tra i nuovi contagiati nella Regione di Krapina e dello Zagorje, nella parte nordoccidentale del Paese, ci sono pure tre pazienti che sono state sottoposte a dialisi al Policlinico per l'emodialisi in seno all'Ospedale di Zabok. Quattro gli operatori in terapia ora si trovano in isolamento domiciliare in quanto venuti a contatto con i pazienti infetti. "Sono state intraprese tutte le dovute misure e al Policlinico si continua a lavorare regolarmente", hanno fatto sapere dalla Task force della Protezione civile della Regione di Krapina e dello Zagorje. Pure all'ospedale di Pola è scattato l'allarme anche se la situazione è stata posta sotto controllo. Infatti tra i 6 nuovi contagiati da corona vi sono segnalati tra sabato e domenica in Istria c'è pure un operatore sanitario del nosocomio cittadino dove sono ricoverate 5 persone colpite dal Covid-19, Per tale motivo altri due colleghi sono stati messi in isolamento domiciliare. Tra i nuovi infetti anche persone che si trovavano già in isolamento domiciliare o sono contatti di pazienti precedentemente contagiati. Misure rafforzate a Bjelovar. Nella Regione di Bjelovar e della Bilogora da oggi, 7 settembre, scattano misure più severe per contenere l'espansione del coronavirus. Il governo ha deciso la Task force della Protezione civile nazionale su proposta dell'Unicef di crisi della Regione predetta. Ai matrimoni e ai funerali potranno partecipare un massimo di 50 persone. Alle feste private potranno prendere parte invece venti persone al massimo. Nessuna misura particolare ancora per quanto concerne la Regione litoranea - non chiara, nonostante le richieste. -tit\_org- L'area di Spalato rimane il principale focolaio

## Covid. Contagiata infermiera del Reparto malattie infettive

[Marko Mrđenović]

La Regione istriana ha registrato nel fine settimana 12 nuovi casi di coronavirus. Sono invece 15 le persone guarite. In 5ospedale Covid. Contagiata infermiera del Reparto malattie infettive di Marko Mrđenović Sei nuovi casi di Coronavirus in Istria. Questa la fotografia tra le ore 9 del 5 senembre e la stessa ora del giorno successivo. Il numero di nuovi casi positivi è siato divulgata come sempre dall'Unità di crisi della Protezione civile istriana, il cui principale responsabile, Diño Kozlevac, informa che tra i nuovi casi figura anche una dipendente dell'Ospedale generale di Pola. Cinformazione è stata confermata anche dalla direttrice del nosocomio Irena Hrstiæ, la quale ha precisato trattarsi di un opératrice medico-sanitaria del Reparto malattie infettive, lo stesso che ospita tutti i malati di Covid bisognosi di ricovero ospedaliero. Stando a fonti ufficiose si tratterebbe di un'infermiera. Sia Kozievac che la direttrice dell'Ospedale hanno successivamente rilevato che altri due dipendenti dello stesso Reparto sono stati posti in isolamento fiduciario poiché avrebbero avuto contatti diretti con l'operatore medico risultato positivo al tampone. Nessuno dei due presenta sintomi riconducibili al Covid-19. Irena Hrstiæ ha poi annunciato che tutto il personale medico del Reparto malattie infettive è staio sottoposto a tampone. Gli esiti degli esami dovrebbero essere resi noti questa mattina. Tornando alle sei persone trovate positive tra sabato e domenica, i vertici della task force fanno sapere che quattro dei nuovi positivi si trovavano già in isolamento fiduciario. Tra questi figura una persona tomata di recente in Istria dopo avere soggiornato per alcuni giorni a Duga Resa. Per un altro positivo è, invece, in corso un'indagine epidemiológica. Diño Kozievac ha sottolineato che nelle 24 ore intercorse tra sabato mattina e domenica il laboratorio dell'Istituto regionale di salute pubblica ha anali77aro 253 strisci, di cui 156 per le cosiddette necessità amministrative. I sei nuovi casi di positività al coronavirus vanno ad aggiungersi ai sei rilevati tra la mattina di venerdì e quella di sabato: due vedono coinvolte persone in isolamento preventivo domiciliare, uno è relativo a una persona di ritorno in Istria, mentre per gli altri rre casi è in corso l'indagine epidemiológica. In via ufficiose si apprende che tra le persone trovate positive tra venerdì e sabato figurerebbe una coppia (marito e moglie) di Pisino, una donna di Pola che ha avuto contatti con una persone della Regione di Vukovar e dello Srijem, un fattorino di Pola addetto alla consegna a domicilio di cibo, un residente di Giadreschi (Pola) e una donna impiegata a Parenzo. Divulgati i nuovi dati, i responsabili della task force sono poi passati alle notizie positive, informando che venerdì e sabato sono guarite dal Covid 15 persone. Gli attualmente positivi sono al momento 62. I ricoverati all'Ospedale di Pola sono 5. In autoisolamento fiduciario si -tit\_org-

## "Dopo aver minimizzato, ecco il dietro front. Mandiamo a casa questi dilettanti"

[Redazione]

La Spezia - Meno di un mese fa il presidente Toti invitava "a non fare allarmismi". E aggiungeva "no ai gufi, agli uccelli del malaugurio, che cavalcano il contagio per vantaggi personali". Nella stessa circostanza Toti confermava la volontà di non emanare ordinanze con divieti per locali e discoteche, a differenza di qualche altra regione...In precedenza, visitando l'ospedale Sant'Andrea, aveva vaticinato che Spezia sarebbe stata la prima provincia ligure ad uscire dall'emergenza Covid 19. Qualche giorno fa il suo portavoce Cozzani, all'unisono con il sindaco Peracchini, aveva escluso l'esistenza di qualsiasi emergenza, essendo stato "soltanto rilevato un 'cluster' che non deve destare preoccupazione perché circoscritto e costantemente monitorato". Due giorni fa emerge che, nella nostra provincia, i contagi sono aumentati del 416% (più che quadruplicati, così come i ricoveri in terapia intensiva). 157 nuovi casi in una settimana, con un incremento del 190% contro un incremento nazionale medio del 37%... E anche le ospedalizzazioni aumentano di oltre il 400 per cento, contro un incremento nazionale medio del 35%. Dinanzi a questi numeri drammatici il presidente Toti e i suoi dirigenti sanitari a trazione leghista, tutti ispirati al prode Salvini che ostenta sprezzo per la mascherina e ammicca ai negazionisti, (per contenderne i consensi a Casa Pound), è costretto ad una precipitosa marcia indietro e - rammentandosi di essere autorità di protezione civile - è costretto ad emanare in tutta fretta un'ordinanza per ridurre il grave rischio di un contagio fino a ieri sottovalutato e quasi irriso. Da oggi, in tutto il territorio della provincia della Spezia, meglio nota come la Cenerentola della Liguria, è imposto di portare la mascherina 24 ore su 24, in luoghi pubblici e aperti al pubblico. Ciò significa obbligo di indossare la mascherina per strada, in piazza, ai giardini pubblici, indipendentemente dalla prossimità ad altre persone, indipendentemente dalla possibilità che si formino assembramenti; oltre che, ovviamente, al cinema, a teatro, in chiesa, al bar... Da un atteggiamento di colpevole sufficienza (della dirigenza Asl, dell'Assessore alla Sanità e dello stesso presidente Toti) si passa alla più poliziesca, gravatoria, delle misure mai assunte nel Paese per combattere il Coronavirus. È proprio l'ora di mandare a casa questi dilettanti allo sbaraglio... Francesca Castagna, candidata Pd al consiglio regionale

## Sondrio, 16enne inghiottita dall'Adda: Hasfa non si trova, stop alle ricerche - Cronaca

[Il Giorno]

Sondrio, 6 settembre 2020 - Dopo cinque giorni di ricerche senza sosta non è ancora stata trovata la sedicenne inghiottita martedì pomeriggio dall'Adda. Stando a quanto ricostruito la giovane Hasfa, di nazionalità marocchina, residente in città, stava trascorrendo la giornata al Parco Bartesaghi con alcuni familiari quando ha deciso di bagnarsi per rinfrescarsi. La sedicenne è scivolata in acqua ed è stata trascinata dalla forte corrente. Ogni tentativo, dopo giorni, è risultato vano e ora c'è la decisione di interrompere le ricerche della minorenni scomparsa nel fiume le cui acque torbide di questi giorni hanno sicuramente ostacolato l'azione dei tanti soccorritori. È stata infatti impegnata nelle ricerche un'autentica task-force di 55 persone fra Vigili del fuoco del Comando provinciale di Sondrio, con canotti, sub dei pompieri giunti da Milano, militari del Sagf della Guardia di finanza di Sondrio e uomini del Soccorso Alpino della VII Delegazione di Valtellina, ma anche volontari della Protezione Civile. Nelle ultime ore sono stati utilizzati anche i droni, oltre a sorvolare un'ampia area pure con gli elicotteri della GdF e dei Vf. Ma si è provveduto, inoltre, a svuotare in buona parte anche l'invaso Enel di Ardenno (Sondrio) che si trova a valle del luogo del drammatico incidente, nella speranza che potesse emergere il corpo della ragazzina. Ma il corpo della ragazza non è ancora stato trovato. Riproduzione riservata

## Codogno e il coronavirus: "Oggi mostriamo l'Italia della vicinanza" - Cronaca

*130 sindaci hanno reso omaggio ai colleghi morti per il Covid. E il "paziente 1" scende in campo nel triangolare finale*

[Mario Borra]

Codogno (Lodi), 6 settembre 2020 - Sindaci provenienti da tutta Italia ieri mattina in piazza Cairoli a Codogno, città simbolo della pandemia, hanno reso omaggio agli amministratori scomparsi per il virus ma hanno voluto anche lanciare un messaggio di speranza: uniti nel sacrificio e nella solidarietà si può superare ogni ostacolo. Lo ha sottolineato il sindaco di Vo Euganeo, Giuliano Martini, che per la prima volta ha incontrato il primo cittadino di Codogno Francesco Passerini. Nasca un nuovo impegno perché l'Italia agisca insieme e che tutti facciano sistema per non trovarsi più impreparati. Ieri si sono presentati in circa 130 sotto il Mercato Coperto con la fascia tricolore al petto e, dopo il saluto di Passerini, padrone di casa ( Oggi lanciamo un messaggio al paese, questa è l'Italia della vicinanza ), è stata la volta di Gesuina Fusari della Cri Codogno e Lorenzo Nicolini, coordinatore della Protezione Civile ricordare gli sforzi e il lavoro durante la pandemia ( Abbiamo dovuto improvvisare nell'emergenza ). Poi sono stati scanditi i nomi dei nove sindaci morti per il Covid, nomi che sono stati ripetuti in chiesa durante la messa insieme ad altri 25 ex amministratori anche loro deceduti per il virus. Dopo il saluto e il ringraziamento per il sindaco di Santhià, Angelo Cappuccio arrivato a piedi, percorrendo 140 chilometri e quello di Sorbolo, Nicola Cesari, giunto in bicicletta, i sindaci accompagnati dal Corpo Bandistico di Casale, si sono recati in chiesa dove è stata celebrata la messa dal vescovo di Lodi, Monsignor Maurizio Malvestiti. Siamo nel luogo simbolo della pandemia che ha esercitato una responsabile resistenza ha detto il parroco don Iginio Passerini nel salutare sindaci e autorità, Questore in testa. Non vi siete arresi ha invece detto il vescovo. Ricordiamo tutte le vittime che sono con noi oggi. Poi rivolto ai primi cittadini ha chiesto di essere portatori di ragionevole speranza tenuto conto che dal dolore, riparte sempre la gioia e la forza che nessuna calamità potrà umiliare. Poi, alle 17 si è tenuto un triangolare tra la nazionale dei sindaci, una selezione di politici dell'ex zona rossa e una squadra di volontari della protezione civile e Cri al campo Acerbi di viale Resistenza. Nella squadra degli amministratori ex zona rossa, ha giocato anche Mattia Maestri, 38 anni, paziente 1, capitano della sua squadra con il numero 3. Sto molto bene. Beh, diciamo bene, si è limitato a dire. Prima del match, il sindaco di Tavullia, Francesca Paolucci, gli ha consegnato un cappellino autografato da Valentino Rossi che di Tavullia è un abitante illustre. Proprio il campione motociclistico ha voluto donare il gadget. Alla fine il triangolare è stato vinto proprio dagli amministratori dell'ex zona rossa. Riproduzione riservata

## Inghiottita dall'Adda, le tute gialle vanno in acqua per trovare Hafsa - Cronaca

*La Protezione civile di Tirano vara un gommone. donato dalla fabbrica aduana Selva Marine*

[Il Giorno]

Hafsa non si trova. Le torbide acque del fiume Adda non hanno ancora, purtroppo, restituito il corpo della sedicenne di origini marocchine, residente nel capoluogo, che martedì scorso verso le 18 è stata inghiottita dal fiume all'altezza della confluenza con il torrente Mallero nei pressi del parco Bartesaghi. Per cercarla, nella giornata di ieri, è sceso in acqua, per la prima volta, anche il gommone (donato dall'azienda Selva Marine) della Protezione civile tiranese. Oltre 80 ore di ricerche incessanti continuate senza sosta fin dal pomeriggio dopo la sciagura. Massiccio il dispiegamento di forze anche ieri. Esempio la sinergia operativa fra Vigili del fuoco del comando di Sondrio (coordinatori) e la Protezione civile. Presenti in questi giorni i sommozzatori dei pompieri da Milano e una squadra giunta da Varese con un drone. Anche elicottero dei Vf ha sorvolato la zona per facilitare le ricerche. Presente la Protezione civile aerea, Gaps, con due droni, ma non solo. Impossibile, almeno al momento, dire il numero esatto dei soccorritori in azione in queste giornate e serate. I conteggi arriveranno in un secondo tempo. Adesso è sufficiente ricordare l'impegno di chi si è attivato dall'alba fino all'imbrunire. Ora è il tempo delle ricerche e lo scenario verdeggianti attorno al corso acqua in questi giorni di angoscia e attesa non è più idilliaco come poche settimane fa. Adda non restituisce il corpo della ragazza che martedì scorso si trovava felice nei pressi del fiume insieme alla cugina 19enne. Gabriela Garbellini

Riproduzione riservata

## Covid, 1.695 nuovi casi e 16 morti.

[Redazione]

Covid, 1.695 nuovi casi e 16 morti I nuovi contagi sono stati 1695 a fronte di 107.658 tamponi 06/09/2020 11:07 | 06/09/2020 11:07 | 12345 ITALIA - Coronavirus, crescono i morti. Nelle ultime 24 ore sono stati 16 i decessi, portando il numero totale delle vittime a 35.534. E' quanto risulta dal report del ministero della Salute, pubblicato sul sito della Protezione Civile. I nuovi contagi sono stati 1695 a fronte di 107.658 tamponi. I guariti sono stati 583. Così il numero delle persone che dall'inizio dell'emergenza ha superato il virus sale a 209.610. 06/09/2020 11:07

**Meteo | Maltempo | Stato di attenzione | Protezione civile | Veneto | 6-7 settembre 2020**

[Redazione]

## **Meteo instabile in Veneto: possibili rovesci, anche intensi in montagna e nella fascia pedemontana - Vipiù**

[Redazione]

Una vasta saccatura si estende dalla penisola scandinava fino alla Spagna e nella giornata di domani tenderà ad isolare un nucleo chiuso sul Mediterraneo occidentale. In Veneto questo porterà a condizioni di instabilità tra il pomeriggio di oggi e quello di domani lunedì 7, con precipitazioni da locali a sparse, anche a carattere di rovescio e temporale, che interesseranno dapprima le zone montane e pedemontane, successivamente anche la pianura (specie dalla sera/notte). Non sono esclusi locali fenomeni intensi (forti rovesci, locali grandinate) specie sulle zone montane e pedemontane e fino alle prime ore di lunedì. Visti i fenomeni meteorologici previsti il Centro funzionale decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione per criticità idrogeologica, nel caso di forti temporali, nell'area Dolomitica e dell'alto Piave e in quelle del Piave Pedemontano e dei bacini idraulici dell'Adige, Garda e Lessini, dell'Alto Brenta, Bacchiglione e Alpone.

## Allerta arancione a Genova: tutte le disposizioni su chiusure, mezzi pubblici e parcheggi

[Redazione]

Genova. Allerta meteo gialla dalle 20 e arancione da mezzanotte su Genova escattano le misure stabilite dal Coc che si è riunito questo pomeriggio alMatitone.È stato istituito il presidio territoriale, il controllo e il monitoraggio deirivi comunali. In allerta arancione sono previste 26 pattuglie della poliziale locale e almeno 11 squadre dei volontari di protezione civile in costante collegamento con la sala operativa della Protezione civile comunale, aperta per tutta la durata dell'allerta. Le pattuglie e le squadre sono pronte a dare l'allarme e a prevedere le azioni di messa in sicurezza. In ragione dell'evoluzione dell'evento meteorologico in corso, il Coc potrà assumere grazie all'attività di costante monitoraggio sul campo ulteriori decisioni specifiche, anche su specifiche aree municipali volte a preservare la pubblica incolumità. Le direzioni del Comune di Genova, i Municipi e le Aziende (Aster, Amiu e Amt) hanno attivato i piani di emergenza previsti per lo stato di allerta meteo arancione. È presente un mezzo autospurgo di Amiu fisso in via Ferri a Fegino e quattro sono a disposizione sul territorio per pronto intervento. Aster ha predisposto tre squadre di operai attive e tre in reperibilità. Per quanto riguarda la metropolitana, resteranno chiusi fino a cessata allerta arancione i due accessi della stazione metro di Brignole di via Canevari, gli ascensori all'interno della stazione metro zona Canevari e gli ascensori da piazza Raggi a corso Montegrappa. La stazione metro di Brignole sarà accessibile da piazza Raggi (Borgo Incrociati) e da piazza Verdi (sottopasso diponente tra Brignole e piazza Raggi); per tutta la durata dell'allerta arancione uscita obbligatoria sarà in piazza Raggi. Per tutta la durata dell'allerta meteo arancione gli ascensori del sottopasso della stazione ferroviaria di Sestri Ponente, in via Puccini, e ascensore di Quezzi restano chiusi. Parcheggi. Tutti i possessori di tagliandi Blu Area A, B, C, e T, esclusivamente nei casi in cui tali zone siano state opzionate come prima scelta (es. AL CF CG ecc.), hanno diritto a parcheggiare gratuitamente in tutte le zone Blu Area, a partire da 3 ore prima della decorrenza dell'allerta e fino alle ore 12 del giorno successivo della cessata allerta. Il Comune di Genova ricorda che, durante il periodo di allerta meteorologica, i cittadini sono tenuti ad adottare, in tutta la città, i comportamenti di autoprotezione. Tutte le ordinanze e le norme di autoprotezione sono disponibili sul sito [www.comune.genova.it](http://www.comune.genova.it). Leggi anche maltempo Meteo, allerta arancione su Genova e Liguria: arrivano pioggia e temporali forti

## Tra domenica e lunedì piogge e rovesci in tutto il Veneto

[Redazione]

VENEZIA - Una vasta saccatura si estende dalla penisola scandinava fino alla Spagna e nella giornata di lunedì 7 settembre tenderà ad isolare un nucleo chiuso sul Mediterraneo occidentale. In Veneto questo porterà a condizioni di instabilità tra il pomeriggio di domenica 6 e quello di lunedì 7 settembre, con precipitazioni da locali a sparse, anche a carattere di rovescio e temporale, che interesseranno dapprima le zone montane e pedemontane, successivamente anche la pianura (specie dalla sera-notte). Non sono esclusi locali fenomeni intensi (forti rovesci, locali grandinate) specie sulle zone montane e pedemontane e fino alle prime ore di lunedì. Visti i fenomeni meteorologici previsti il Centro funzionale decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione per criticità idrogeologica, nel caso di forti temporali, nell'area Dolomitica e dell'alto Piave e in quelle del Piave Pedemontano e dei bacini idraulici dell'Adige, Garda e Lessini, dell'Alto Brenta, Bacchiglione e Alpone.

## TGVerona.it - Allarme maltempo a Verona e in Veneto

[Redazione]

Una vasta saccatura si estende dalla penisola scandinava fino alla Spagna e nella giornata di domani tenderà ad isolare un nucleo chiuso sul Mediterraneo occidentale. In Veneto questo porterà a condizioni di instabilità tra il pomeriggio di oggi e quello di domani lunedì 7, con precipitazioni da locali a sparse, anche a carattere di rovescio e temporale, che interesseranno dapprima le zone montane e pedemontane, successivamente anche la pianura (specie dalla sera/notte). Non sono esclusi locali fenomeni intensi (forti rovesci, locali grandinate) specie sulle zone montane e pedemontane e fino alle prime ore di lunedì. Visti i fenomeni meteorologici previsti il Centro funzionale decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione per criticità idrogeologica, nel caso di forti temporali, nell'area Dolomitica e dell'alto Piave e in quelle del Piave Pedemontano e dei bacini idraulici dell'Adige, Garda e Lessini, dell'Alto Brenta, Bacchiglione e Alpone.

## Volontariato: Regione, affrontare fase Covid con responsabilità **Sun Sep 06 00:00:00 CEST 2020**

[Redazione]

06.09.2020 15:52 Volontariato: Regione, affrontare fase Covid con responsabilità Cordovado (Pn), 6 set - Un'occasione che dà il segno dell'agratitudine ma anche un momento per fermarsi a riflettere su ciò che è stato, su quello che stiamo vivendo e su quello che potrà accadere affinché, seguendo le poche regole chiare che sono state date, si possa contenere il virus e si eviti un secondo lockdown che il sistema economico non potrebbe reggere. Nessun allarmismo e nessuna sottovalutazione, rispetto per se stessi e per gli altri adottando le misure previste. È la sintesi del messaggio messo in evidenza dal vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia con delega alla Salute durante la cerimonia "Insieme si può" nella quale sono stati consegnati agli attestati di riconoscimento per ringraziare tutti i cittadini che, nell'ambito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, hanno contribuito ad attuare interventi volti a sostenere la popolazione in difficoltà, con donazioni, gesti di generosità e di operosità concreta. In occasione dell'evento, organizzato dall'amministrazione comunale a palazzo Cecchini a Cordovado, il vicegovernatore ha ribadito la necessità di non drammatizzare la fase che stiamo vivendo con asintomatici e contagi di importazione (il Fvg è la regione con il più alto tasso di contagi da importazioni del Paese), ma neppure di sottovalutare. Il comportamento dei cittadini sarà determinante per garantire al Paese di adottare l'unica cosa possibile: la convivenza con il virus, avendo rispetto per se stessi e per chi sta vicino. L'elemento del contagio da importazione, come ha messo in evidenza l'esponente della Giunta, presenta poi sul territorio regionale la dinamica del contagio dal contagio, da affrontare anche con la solidarietà nazionale in un'ottica di equilibrio, buon senso e facendo tesoro dell'esperienza vissuta. Il vicegovernatore ha ricordato poi le due importanti prove che ci attendono: la campagna vaccinale antinfluenzale e l'apertura delle scuole, quest'ultima in particolare segna la credibilità di un Paese, è una prova difficile, la cartina di tornasole della maturità. Guardando ai mesi trascorsi, un plauso è andato al comportamento esemplare tenuto dai cittadini oltre che alla catena istituzionale che è stata in grado di far percepire l'indispensabilità di osservare le regole anti-Covid 19 in un contesto, quello del Nord maggiormente colpito dai contagi. Il vicegovernatore non ha mancato di ringraziare tutti i professionisti del sistema sanitario in tutte le sue componenti grazie al quale sono state salvate vite anche di malati provenienti da altre regioni. Un passaggio dell'intervento è andato anche alla dedizione e alla generosità del sistema del volontariato e della Protezione Civile. ARC/LP/ep